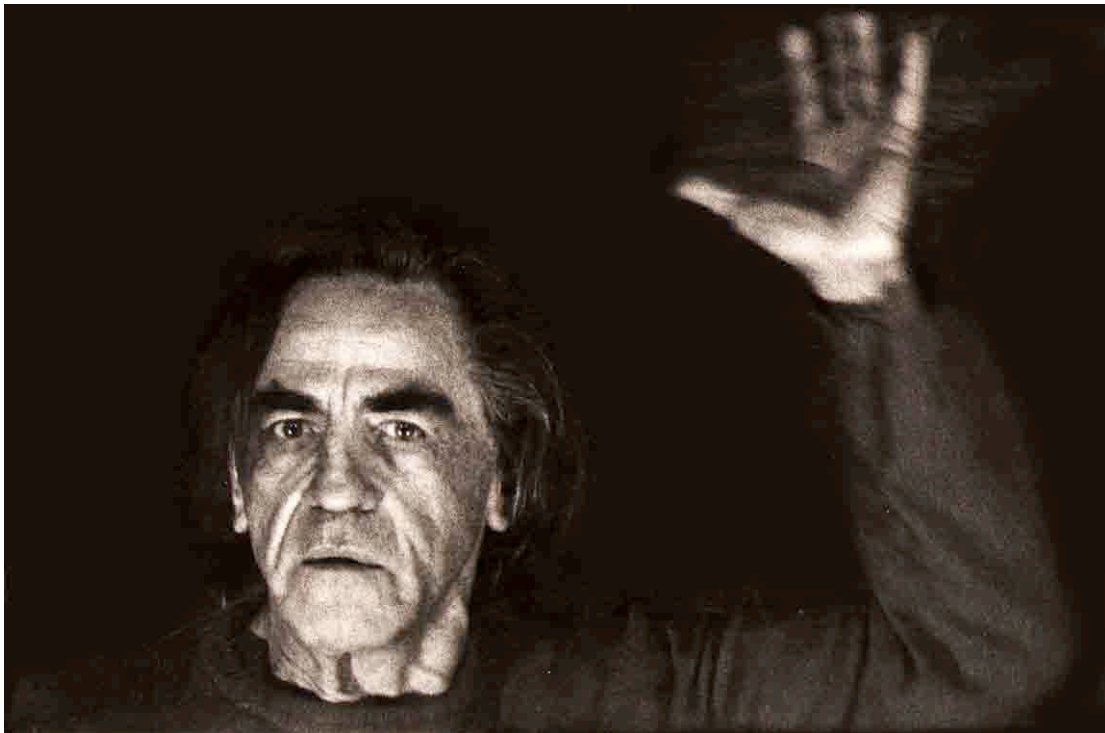




*Tra tante cose che muoiono, il Trebbo
è una delle poche cose che restano.*

Aldo Aniasi, 1999



in memoria di

Toni Comello

Mogliano Veneto - 9 novembre 1926

Firenze - 5 dicembre 2007

Associazione culturale C.R.C. il Trebbo		www.trebbo.it
via E. De Amicis, 17	20123 Milano	info@trebbo.it



Toni Comello è morto a 81 anni dopo averne spesi cinquanta a divulgare cultura come studioso, autore, traduttore, formatore, attore e regista. La somma sintesi della sua vita artistica rimane nelle sue Esplorazioni Dantesche.

A trent'anni dà vita, a Cervia, al Trebbo Poetico (trivium, il punto d'incontro tra le vie del poeta, dell'attore e dello spettatore): incontri popolari di piazza in Italia e all'estero, spesso in presenza dei più grandi poeti italiani, Ungaretti in prima fila, dal '57 Presidente del Trebbo. Per ascoltare la Poesia spiegata e recitata da Comello con rigore e passione ma senza accademismi, confluiscono folle, composte da persone di ogni cetto e livello culturale, dai contadini agli intellettuali, dal Presidente della Repubblica ai minatori emigrati in Olanda.

A partire dal 1960 propone anche spettacoli-documentario su tematiche civili: Risorgimento, Resistenza, l'enciclica "Pacem in terris" di Roncalli, l'opera di Gramsci.

Nel 1965 si stabilisce a Milano, in via De Amicis 17, dove fonda il Centro di Lavoro Teatrale "Il Trebbo", instaurando un rapporto privilegiato con la Scuola e l'Università: diventa il teatro del '68 e prosegue nell'opera di avvicinamento ai grandi testi della letteratura italiana: Dante, Alfieri, Foscolo, Leopardi, Ungaretti, Montale.

Sono di questi anni i suoi spettacoli più memorabili: "Serva Italia", "Antigone", "Con atto e con parola".

Dal 1977 inizia a lavorare per la Scuola dell'obbligo, inventando "Le Favole della Realtà", spettacoli-lezioni-gioco su argomenti scolastici: imparare divertendosi, una scuola-in-movimento. Con un seguito tuttora enorme: in trent'anni di repliche hanno partecipato oltre un milione e mezzo di scolari.

Il primo lavoro è un omaggio a Montale, che presenzia commosso a un incontro con centinaia di bambini che espongono i propri disegni ispirati dallo spettacolo. Nel corso degli anni crea una dozzina di lezioni-gioco (storia, matematica, scienze, musica), seguiti da 50.000 alunni ogni stagione, provenienti da ogni angolo della Lombardia. Negli ultimi anni arrivano al Trebbo maestre già venute da piccole. E da diverse stagioni altri gruppi teatrali mettono in scena "Le Favole della Realtà" a Torino, Bergamo, Firenze, Roma.

Toni Comello continua inoltre a girare l'Italia per far conoscere la Poesia ai giovani. Lo fa in bicicletta, fino a 75 anni, dal Salento alla Carnia alla Sardegna.

Associazione culturale C.R.C. il Trebbo		www.trebbo.it
via E. De Amicis, 17	20123 Milano	info@trebbo.it



Quando smette di pedalare continua comunque a lavorare: licei e associazioni di tutta Italia continuano a richiederli le sue Esplorazioni Dantesche. E, sentendosi ormai "pronto", dopo una vita passata a studiare la Divina Commedia, traduce Omero.

Negli ultimi anni corona un suo sogno: stabilirsi a Firenze, lasciando parzialmente Milano, dalla cui Amministrazione non ha mai ricevuto la giusta considerazione (nel 1994 ricevette perfino lo sfratto dal Comune, che fu subito revocato a causa del fiume di lettere di indignata protesta, capofila il poeta Andrea Zanzotto, di personalità dello spettacolo, della cultura, della società civile e dell'università, oltre a migliaia di firme di presidi, professori, maestre, studenti e alunni di tutta Italia).

Supportato da studiosi europei e americani, mette in piedi a Firenze a ottant'anni, un centro di studi danteschi per proseguire la divulgazione della Divina Commedia agli studenti stranieri e italiani in gita scolastica, con il vigore e la precisione di sempre.

Fino all'ultimo in salute, muore a causa di un'improvvisa malattia.

Pervaso da integrità morale assoluta, non ha mai lavorato per lucro, rifiutando aiuti da privati che reputava indegni e non ricevendone mai da fondi pubblici.

Politicamente ha sempre manifestato il suo orientamento: P.C.I. prima, D.S. poi. Dopo le elezioni del 2001 per sdegno si auto-esiliò temporaneamente dall'Italia.

Mai alla ricerca di qualsiasi pubblicità e lontano dai clamori della cronaca, per cinquant'anni si è battuto in silenzio per educare generazioni di giovani.

Il Trebbo da lui fondato ancora resiste (dal 1993 si chiama proprio Centro di Resistenza Culturale), perché il lavoro che vi si fa è serio, onesto, intelligente e divertente. E per questo funziona e viene tanto apprezzato.

Vero e raro Maestro della Parola, Toni Comello è l'unico che abbia cercato di incarnare autenticamente Dante.

Chi ha avuto il privilegio di sentirlo

recitare sa che ci era riuscito.

Associazione culturale C.R.C. il Trebbo		www.trebbo.it
via E. De Amicis, 17	20123 Milano	info@trebbo.it



una mia pagina

*nella marea dilagante, oceanica,
di parole immagini segni
stravolti dall'insignificanza
per misera demente ripetizione,
armi tossiche in mano a bambini
che narcotizzano il tempo del pensiero,
occorre resistere,
fuori moda,
in un altro mondo
sulle barriere del silenzio e dell'immobilità,
in centri appartati, inapparenti, implosivi,
lontano dal sorriso ebete del successo.
solo da concentrazioni assolute
senza scadenze e compensi,
nascerà il metodo nuovo
di cui il mondo ha bisogno,
il logos
per reggere il nostro futuro.*

Toni Comello

Barcellona, 2001

Associazione culturale C.R.C. il Trebbo		www.trebbo.it
via E. De Amicis, 17	20123 Milano	info@trebbo.it

**SCELTA DI CITAZIONI DA OPERE ENCICLOPEDICHE**

Da: "Dizionario Enciclopedico Treccani", 1970, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, XII, p. 350

"trébbo s.m. [lat. trívium] – Voce romagnola italianizzata (trébb) che significa (come il tosc. ant. trebbio) riunione di amici, incontro, veglia. Nel 1956 Toni Comello e Walter Della Monica iniziarono dei trebbi poetici, organizzati in una piazza o in una grande sala: letture espressive miranti a rinnovare il gusto del pubblico per la poesia antica e moderna".

Da: Zenoni Paolo, "Dizionario teatrale di Milano", 1993, Milano, pubblicazione del Comune di Milano e del APT del Milanese, p. 58

"Mentre, a cavallo degli anni Sessanta e Settanta, giungono in Italia le prime, carbonare notizie sull'attività teatrale e di ricerca di personaggi come Jerzy Grotowsky ed Eugenio Barba, apostoli di una nuova fisicità nell'espressione teatrale, mentre si scopre "Il teatro e il suo doppio" di Antonin Artaud, in via De Amicis a Milano un attore solo e attento, serio e talentoso, pratica da tempo questi principi e tecniche, con la sua associazione teatrale Il Trebbo: lavora sulla voce come espressione di interiori armonie e disarmonie e come puro fonema, esercita l'espressività corporale secondo principi non ancora teorizzati ("Per un teatro povero" di J. Grotowsky ed "Alla ricerca di un teatro perduto" di E. Barba) ma da lui empiricamente e sperimentalmente praticati [...]. Merita un posto di rilievo tra i più veri e genuini sperimentatori della scena milanese dell'ultimo trentennio".

Associazione culturale C.R.C. il Trebbo		www.trebbo.it
via E. De Amicis, 17	20123 Milano	info@trebbo.it



SCelta DI CITAZIONI DI POETI E PERSONALITÀ DELLA CULTURA E DELLA SOCIETÀ

Il Trebbo è un atto non solo di amore per la poesia, ma di fiducia nel pubblico, che troppo spesso si sottovaluta e si svaluta: il pubblico dei poeti, come quello del teatro e di ogni arte.

Vittorio Gassman

Da: Lettera di Andrea Zanzotto datata 1994

"Molti sono quelli che hanno memoria degli inizi della bella avventura del Trebbo [...] E Toni Comello fu di quegli anni il principale, instancabile animatore degli incontri poetici nelle piazze, strade, aie, allora con un consenso inimmaginabile di vere e proprie folle. Mutati i tempi egli continuò nella sua attività di educatore e suscitatore di interessi per il teatro, la poesia, varie forme di spettacoli e spettacolini; seppe offrire sempre rinnovate esperienze culturali ai giovani, così servendo (non solo in Italia) tutta la società [...] restando sempre infaticabile e ricco di energie. In spirito di pura dedizione".

Da: La Fiera Letteraria (periodico di letteratura), 8 febbraio 1959

Giuseppe Ungaretti (La voce più profonda):

"Quel Trebbo che per l'irruenza del cuore e le delicatezze dell'ingegno di Comello [...] fa risuonare nelle piazze d'Italia, e torna a renderla familiare, la voce di mille anni di tradizione poetica italiana".

Salvatore Quasimodo (Consigli di popolo):

"Il Trebbo è una raffinatissima riunione popolare [...] Toni Comello, aedo disperato [...]. Veri consigli di popolo".

Diego Valeri (La voce prestigiosa):

"La dizione di Comello mi ha fatto capire la mia poesia, come fosse di altri".

Giorgio Caproni (Applausi alla poesia):

"Il più straordinario anacronismo del secolo. Io non mi stancherò di benedirne l'istituzione".

Associazione culturale C.R.C. il Trebbo		www.trebbo.it
via E. De Amicis, 17	20123 Milano	info@trebbo.it



Da: Lettera al Sindaco di Milano il 13 maggio 1994, da Roma, firmata da:

Antonio Piovanelli, Attilio Bertolucci, Lucia Poli, Franco Quadri, Piera Degli Esposti, Cherif, Giuliano Montaldo, Florestano Vancini, Giuseppe Bertolucci, Bernardo Bertolucci e Giancarlo Cobelli.

"Il lavoro che Toni Comello ha svolto, in tutti questi anni, per promuovere e diffondere tra i giovani l'amore per la poesia, stimolando generazioni di attori alla pratica della parola poetica, è una testimonianza culturale e morale".

Da: Lettera di Renzo Vescovi, fondatore del Teatro Tascabile di Bergamo, al Sindaco di Milano, pubblicata da La Repubblica il 18 maggio 1994

"Appartato e talora scontroso ispido generoso e assoluto, Toni Comello va annoverato fra i pochi grandi Maestri viventi della parola scenica [...] Maestria e grandezza artistica sono progressivamente fiorite sino al frutto del grande Maestro che Comello è ora diventato".

Da: Lettera di Jole Garuti, Presidente del Circolo Società Civile di Milano, al Sindaco di Milano, 6 giugno 1994

"Toni Comello ha educato generazioni e generazioni sia di bambini delle elementari sia di studenti delle scuole medie superiori ad amare la cultura, a farla propria, a sentirla come mezzo di elevazione personale".

Da: di Tiziano Rizzo al Sindaco di Milano, da Venezia 16 maggio 1994

"Toni Comello, personaggio unico nella cultura italiana del nostro tempo, come unica è l'istituzione vitalissima e feconda che egli da quasi trent'anni anima, con centinaia di spettacoli ogni anno".

Associazione culturale C.R.C. il Trebbo		www.trebbo.it
via E. De Amicis, 17	20123 Milano	info@trebbo.it

**SCelta DI CITAZIONI
DAL MONDO DELLA SCUOLA E DELL'UNIVERSITÀ**

"Ha aperto le nostre menti."

Rosa, scolara

Da: "Gara di solidarietà per il Trebbo", Corriere della Sera, 15 giugno 1994

"Si moltiplicano da tutta Italia i messaggi in difesa dell'attore-regista-factotum Toni Comello, noto soprattutto a insegnanti e scolaresche per le sue veementi interpretazioni della Divina Commedia. [...] L'ordine a sgomberare è stato seguito da sacchi di posta indignata, diretta al sindaco Marco Formentini".

Da: Lettera di Annamaria Cascetta, docente di Drammaturgia Teorica, Università Cattolica del S.Cuore di Milano, pubblicata dal Corriere della Sera il 22 maggio 1994

"Il Trebbo diretto da Toni Comello [...] una delle istituzioni culturali più rigorose, attive, seguite della città. Con la sua proposta di alto profilo artistico e culturale e di grande contenuto educativo, Il Trebbo serve infatti da molti anni un pubblico di migliaia di studenti della scuola elementare, media e dell'Università ai quali indirizza un egregio lavoro drammaturgico su testi chiave della poesia italiana e un vivace lavoro creativo mirato al pubblico dei più piccoli".

Da: Lettera di Sergio Secchi, prof. associato di Lingua e Letteratura francese alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trieste (23 maggio 1994 all'Assessore alla Cultura del Comune di Milano)

"Per anni e anni, il Trebbo è stato un punto di riferimento invidiato da altre città: con un entusiasmo pari alla competenza e al talento, Toni Comello ha offerto al suo pubblico l'emozione della poesia [...] la preziosa attività del Trebbo: una di quelle che segna nel tempo la fisionomia di una città".

Nella sua lettera al Sindaco di Milano (1 giugno 1994), Italo Antico, Preside del Liceo Artistico Statale Boccioni di Milano, definisce l'attività del Trebbo una "importante e insostituibile opera nella vita scolastica e culturale".

Associazione culturale C.R.C. il Trebbo		www.trebbo.it
via E. De Amicis, 17	20123 Milano	info@trebbo.it



I docenti del Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci di Milano dichiarano, in una lettera del 18 maggio 1994, che, dato il connubio di "alto livello artistico" e grande "valore sul piano educativo e formativo" presente nel Trebbo, esso è oramai divenuto un'irrinunciabile 'istituzione' nel loro Liceo.

Anche dal Liceo Classico Manzoni di Milano (14 maggio 1994), dal Liceo Scientifico Cremona di Milano (17 maggio 1994) e dallo Scientifico Statale Casiraghi di Cinisello Balsamo (16 maggio 1994) e altri ancora, si alzano voci di protesta come questa del Liceo Artistico Statale I di Milano: "siamo indignati: vogliono far morire con una ingiunzione di 'sfratto' la voce della poesia che da 30 anni parla a generazioni di studenti, di insegnanti, donne e uomini".



*«Ho voluto potuto saputo fare solo questo,
ma l'ho lasciato ogni volta che c'era
qualcosa di più sociale da fare.»*

Toni Comello

Associazione culturale C.R.C. il Trebbo		www.trebbo.it
via E. De Amicis, 17	20123 Milano	info@trebbo.it



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 32 - Numero 290 € 1,30 in Italia

sabato 8 dicembre 2007



Toni Comello è
morto a 81 anni

Addio a un artista che ha insegnato a generazioni di studenti e allievi

Comello, maestro di teatro e poesia

AVEVA insegnato teatro e poesia a intere generazioni di studenti e allievi, Toni Comello. A 81 anni si è spento la notte scorsa a Firenze, dove si era stabilito negli ultimi tempi. Nato a Mogliano Veneto nel 1926, Comello era un irregolare e un apolide, poco propenso a inchinarsi davanti al potere, politico o accademico che fosse, in nome della diffusione di un'idea di cultura rigorosa ma accessibile tutti. Non è un caso che, tra gli estimatori di questo intellettuale libero che amava girare l'Italia in bicicletta, ci siano Ungaretti e Zanzotto, Caproni e Quasi-

modo. A Milano Comello ci arriva nel 1965: qui fonda, in via De Amicis 17, il Centro di lavoro teatrale il Trebbo, poi diventato Centro di resistenza culturale. Comello ha avvicinato studenti alla grande poesia con straordinarie lezioni—gioco. Al lavoro di pedagogo e studioso, per tutta la vita Comello alterna quello di artista della parola e del teatro, con alcuni spettacoli importanti (*Serva Italia*, *Antigone*, *Con atto e con parola*), ma soprattutto con la sua ostinata quanto appassionata esplorazione dell'universo di Dante.

(s. ch.)

Associazione culturale C.R.C. il Trebbo		www.trebbo.it
via E. De Amicis, 17	20123 Milano	info@trebbo.it